



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio ricerca, apprendimento
permanente e fondo sociale
europeo

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 +377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 21720/LAVFORU del 27/10/2020

Emergenza epidemiologica da COVID-19: Approvazione indicazioni sullo svolgimento di attività formative e non formative con modalità in presenza e a distanza nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziati dal POR FSE e da risorse nazionali ed erogati dalle Fondazioni ITS.

Il Vice Direttore centrale

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Vista la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell’ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- “Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l’industria meccanica e aeronautica” avente come istituzione di riferimento l’Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- “Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione” avente come istituzione di riferimento l’Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

Visti i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell’espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l’Istituto tecnico statale “A. Volta” di Trieste quale Ente di riferimento dell’Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita” e l’ISIS Nautico “Tommaso di Savoia Duca di Genova” di Trieste quale Ente di riferimento dell’Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile”;

Dato atto che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziare dal Ministero dell’Istruzione (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

Dato atto che, a seguito della normativa nazionale e regionale emanata per contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e dell'esperienza maturata in questi mesi in merito alla realizzazione di attività formative e di sistema in tempo di COVID-19, si ritiene opportuno fornire un quadro di riferimento di base per il loro svolgimento con l'introduzione di elementi di flessibilità che consentano alle Fondazioni di giungere alla loro positiva conclusione nel momento in cui insorgono aspetti legati all'emergenza che determinino la necessità di introdurre correttivi o modalità attuative "speciali";

Visto il decreto n.16355/LAVFORU del 16 giugno 2020 con il quale è stato approvato il documento "Emergenza epidemiologica da COVID-19: approvazione indicazioni sullo svolgimento di attività formative e non formative con modalità in presenza e a distanza nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziati dal POR FSE e da risorse nazionali ed erogati dalle Fondazioni ITS a seguito dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 17/PC", il quale sostituisce le disposizioni contenute nel documento approvato con decreto n. 13197/LAVFORU del 19 maggio 2020;

Visto il DPCM del 24 ottobre 2020, relativo all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto di approvare il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, il quale sostituisce le disposizioni contenute nel documento, approvato con decreto n. 16355/LAVFORU del 16 giugno 2020, al fine di fornire, alla luce dell'esperienza maturata un quadro esaustivo ed integrato delle modalità previste per la realizzazione, in presenza e con modalità a distanza, con introduzione di alcuni elementi di flessibilità, dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziati a valere sul POR FSE e su risorse nazionali a fronte e nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

Decreta

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, "Emergenza epidemiologica da COVID-19: indicazioni sullo svolgimento di attività formative e non formative con modalità in presenza e a distanza nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziati dal POR FSE e da risorse nazionali ed erogati dalle Fondazioni ITS".
2. Il documento di cui al punto 1 sostituisce le disposizioni contenute nell'analogo documento,

approvato con il decreto n. n.16355/LAVFORU del 16 giugno 2020.

3. Il presente decreto è adottato dal dirigente nella sua qualità Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione famiglia e di Autorità di gestione del POR FSE.

Il Vice Direttore centrale
(dott.ssa Ketty Segatti)

Firmato digitalmente

ELT\

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Emergenza epidemiologica da COVID-19: indicazioni sullo svolgimento di attività formative e non formative con modalità in presenza e a distanza nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziati dal POR FSE e da risorse nazionali ed erogati dalle Fondazioni ITS.

Premesse

1. Il presente documento sulla scorta dell'esperienza maturata in questi mesi in merito alla realizzazione di attività formative e di sistema in tempo di COVID-19, vuole fornire un quadro di riferimento di base per il loro svolgimento con l'introduzione di elementi di flessibilità che consentano alle Fondazioni ITS di giungere alla loro positiva conclusione nel momento in cui insorgano aspetti legati all'emergenza che determinino la necessità di introdurre correttivi o modalità attuative "speciali".
2. In particolare, intende fornire alle Fondazioni ITS, soggetti attuatori delle operazioni ITS, finanziate a valere sul POR FSE e su risorse nazionali, indicazioni coordinate in merito allo svolgimento, fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, delle attività formative e di sistema di seguito elencate:
 - a. "Progetto A-Percorso a carattere strettamente formativo"
 - b. azioni di sistema, di cui ai progetti: "B: Azioni di sistema a carattere formativo" e "C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento".
3. Il presente documento interviene in luogo di quanto indicato nel decreto n. 16355/LAVFORU del 16 giugno 2020, le cui indicazioni trovano applicazione in via residuale, con riferimento alle attività realizzate, dalla data successiva all'uscita dello stesso e fino alla data di approvazione del presente documento.
4. Le disposizioni del presente documento trovano applicazione dalla data successiva alla sua approvazione e sino a successivo atto che sarà adottato al termine dell'emergenza epidemiologica in corso.

A. Attività in presenza

1. Lo svolgimento delle attività formative all'interno dei percorsi formativi (progetti A e B) e delle azioni non formative (progetto C), in presenza costituisce la modalità ordinaria di realizzazione.

2. Lo svolgimento delle attività in presenza deve avvenire nel pieno rispetto del pieno rispetto di quanto previsto dalle vigenti Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite dai DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,
3. Per quel che concerne il biennio formativo 2020-22 e il triennio formativo 2020-23, l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli I.T.S. approvato con decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio prevede, limitatamente al percorso strettamente formativo (progetto A) lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 25% del monte ore relativo alle ore di teoria e del 25% del monte ore relativo allo stage, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti.

B. Attività a distanza

1. Fino al protrarsi dell'emergenza epidemiologica e qualora non sia possibile garantire lo svolgimento delle attività formative e non formative in presenza, tutte le attività di cui al paragrafo A punto 1 possono svolgersi anche in modalità a distanza, nel rispetto delle condizioni specificate nei successivi articoli, e relativamente al biennio 2020-22 e al triennio 2020-23 anche in deroga al limite di cui al paragrafo A punto 5.
2. Lo svolgimento con modalità a distanza delle **attività pratiche o laboratoriali**, previste all'interno dei percorsi formativi (progetti A e B) e delle azioni non formative (progetto C), è subordinato al fatto che agli studenti sia fornita un'adeguata strumentazione e vengano trasmesse le indicazioni necessarie per il rispetto delle norme sulla sicurezza nell'utilizzo della stessa.
3. Le **attività formative**, previste nei progetti A e B, possono svolgersi a distanza con modalità sincrona o mista.
4. Le **attività non formative** – seminari di orientamento, previste nel progetto C, possono svolgersi a distanza con modalità sincrona, mista o asincrona.
5. L'attività in modalità SINCRONA (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via ..., con utenza...".
6. L'attività in modalità MISTA si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nell'esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo. L'attività consiste infatti nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9,

comma 5, del “Regolamento formazione”, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti.

Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate al punto 5, riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura “collegato via ..., con utenza...”. Per l’attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura “effettuata in modalità off line per una durata di ... ore”.

A fronte di una valutazione positiva conseguita al termine dell’unità didattica, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

- a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
- b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell’allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz’ora superiore.

7. Nella modalità **ASINCRONA** - attuabile solo per attività non formative – seminari di orientamento, di cui al progetto C) - non è prevista una presenza contemporanea del docente e dello studente. Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento¹, convenzionalmente attribuito all’unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata, e dal tempo di apprendimento individuale dello studente². La durata del tempo di apprendimento nelle attività non formative viene convenzionalmente stimato pari alla metà della durata del tempo di attraversamento. Si autorizza, ai sensi dell’articolo 9, comma 5, del “Regolamento formazione”, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti secondo le medesime modalità indicate al punto 5, e a riportare i nominativi degli allievi e dei docenti che hanno partecipato alla attività di cui al progetto C) con la seguente dicitura “effettuata in modalità asincrona per una durata di ... ore”. La compilazione dei registri può essere sostituita dalla reportistica resa disponibile dall’applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti per ogni sessione di attività.
8. La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall’applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità mista e asincrona viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.
9. Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dalla Fondazione ITS, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate al punto 5 e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.
10. Il computo complessivo della partecipazione di ogni studente alle attività formative e non formative, previste nei percorsi ITS, deriverà dalla somma delle ore di presenza desumibili dal registro di presenza di ciascuna attività.

¹ Si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma.

² Si intende il tempo utilizzato dello studente per approfondire o acquisire i contenuti dell’unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente.

11. Nel caso in cui non sia possibile garantire le attività di stage in presenza presso terzi e solo qualora realizzabile, lo svolgimento dello stage, nell'ambito del percorso formativo ITS (progetto A) è consentito anche attraverso attività a carattere individuale da svolgere a distanza. Tali attività devono essere coerenti con il progetto formativo, funzionali all'elaborazione di un Project work da parte dello stagista e possono consistere in ricerche di documentazione on-line, studio di casi, consultazione manuali e altra documentazione tecnica, predisposizione di tabelle e testi, attività on-line in collaborazione con il tutor aziendale e concordate con il tutor assegnato dalla Fondazione ITS. In tali casi tutte le attività svolte a distanza verranno trascritte cronologicamente sul registro, che sarà controfirmato dallo stagista/tirocinante e dal tutor assegnato. Le attività saranno, inoltre, oggetto di certificazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione.

Rispetto a tale previsione si vogliono sottolineare due aspetti particolarmente rilevanti:

- i. è necessario ricordare la rilevanza delle parole "solo qualora realizzabile". L'attuazione di parte dello stage attraverso Project work può avvenire esclusivamente in situazioni in cui il ricorso a tale modalità assicuri il rispetto delle finalità previste dall'operazione di riferimento e non pregiudichi il conseguimento, da parte dell'allievo, delle competenze previste dall'operazione stessa ed oggetto di valutazione, da parte della SRA, nella fase di selezione. Sarà pertanto cura della Fondazione ITS verificare con particolare attenzione il rispetto della suddetta raccomandazione;
 - ii. ove ricorra la fattispecie di cui al punto i), e non sia materialmente possibile la trascrizione sul registro dell'attività svolta in concomitanza con lo svolgimento del Project work, sarà cura del tutor riportarne cronologicamente le fasi di svolgimento in un apposito documento che provvederà a sottoscrivere, riportandone non appena possibile i contenuti nel registro ed accompagnando al rendiconto sia il registro che il richiamato documento.
12. Nel periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, lo svolgimento delle prove di verifica intermedia degli apprendimenti e di quelle finali previste nei percorsi formativi e non formativi di cui ai progetti A, B e C è autorizzato nelle seguenti modalità:
 - a. on line nel rispetto dell'articolo 10 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
 - b. in presenza sia per quanto concerne la parte teorica sia le attività pratiche o laboratoriali. In tale caso deve essere garantita un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e devono essere adottate misure organizzative di prevenzione e protezione contestualizzate alle esigenze laboratoriali, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, nel rispetto di quanto indicato nelle già richiamate Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
 13. La formazione a distanza in sostituzione della formazione in aula presso la Fondazione viene conteggiata nel limite del 60% dell'orario ordinamentale annuale ai fini della formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. Rimane confermato che il percorso ITS nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato.

C. Soluzioni organizzative attuabili in presenza di criticità derivanti dall'emergenza COVID-19

1. Si forniscono nella tabella sottostante alcune possibili soluzioni organizzative che ciascuna Fondazione, in base alle proprie concrete esigenze, può decidere di attivare. Tali soluzioni non vanno intese come tra loro alternative e possono essere adottate anche in forma congiunta

AMBITO	POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE
ORARIO ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo dei locali nei pomeriggi, anche previa verifica della compatibilità con gli orari del trasporto pubblico locale, al fine di mitigare aspetti di possibile assembramenti nella struttura
	<ul style="list-style-type: none"> – flessibilità nel calendario delle lezioni, con utilizzo dell'intero arco della giornata e del sabato
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN AULA	<ul style="list-style-type: none"> – Articolazione della classe in: <ul style="list-style-type: none"> ○ 2 gruppi presenza/distanza (FAD sincrona) anche a rotazione ○ 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor). In tale eventualità, deve essere assicurata la presenza di dispositivi che garantiscano l'apprendimento comune dei 2 gruppi ○ 2 gruppi in presenza a turno in orari diversi
	<ul style="list-style-type: none"> – utilizzo di aule aggiuntive (sedi occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> – Articolazione della classe in: <ul style="list-style-type: none"> ○ 2 gruppi presenza/distanza (utilizzo di FAD sincrona) anche a rotazione. ○ 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor). In tale eventualità, deve essere assicurata la presenza di dispositivi che garantiscano l'apprendimento comune dei 2 gruppi ○ 2 gruppi in presenza a turno in orari diversi
	<ul style="list-style-type: none"> – svolgimento con la modalità a distanza anche di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica)
	<ul style="list-style-type: none"> – utilizzo di laboratori aggiuntivi (sede occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento

2. Ulteriori aspetti di criticità derivanti da COVID-19 possono riguardare la compilazione dei registri di presenza rispetto ai quali si intendono introdurre elementi di chiarezza informati a quei principi di flessibilità su cui trovano fondamento le indicazioni del presente documento. Di seguito vengono descritte alcune situazioni-tipo che potrebbero presentarsi, e che potrebbero anche non essere esaustive rispetto ai casi possibili, rispetto alle quali vengono indicate le possibili soluzioni:

– **CASO 1: DOCENTE A CASA, ALLIEVI IN AULA**

Il docente si trova in quarantena ed è collegato da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dalla Fondazione.

In assenza del docente, il registro viene compilato dal Coordinatore/Tutor del corso:

- a) nello spazio per la firma del docente, riportare nome e cognome del docente in stampatello;
- b) nello spazio per il codocente barrare la scritta “Codocente” e scrivere Coordinatore (o Tutor, in sua assenza);
- c) nello spazio per la firma del codocente, apporre la firma del coordinatore (o tutor, in sua assenza);
- d) nel campo “Note” scrivere:

NOTE DOCENTE COLLEGATO VIA.....
--

– **CASO 2: DOCENTE IN AULA, ALCUNI ALLIEVI IN AULA, UNO O PIU' ALLIEVI COLLEGATI DA CASA**

Il docente è presente in aula; la maggior parte degli allievi è presente in aula, uno o più allievi sono in quarantena e quindi collegati da casa.

Il docente scrive nel campo “Note”:

NOTE ALLIEVI X, Y, Z COLLEGATI VIA.....
--

– **CASO 3: DOCENTE A CASA, ALCUNI ALLIEVI IN AULA, UNO O PIU' ALLIEVI COLLEGATI DA CASA**

Il docente è collegato da casa perché in quarantena, così come alcuni allievi. La maggior parte della classe si trova comunque in aula.

In assenza del docente, il registro cartaceo viene compilato dal Coordinatore/Tutor del corso:

- a) nello spazio per la firma del docente, riportare nome e cognome del docente in stampatello;
- b) nello spazio per il codocente barrare la scritta “Codocente” e scrivere Coordinatore (o Tutor, in sua assenza);

- c) nello spazio per la firma del codocente, apporre la firma del coordinatore (o tutor, in sua assenza);
- d) nel campo "Note" scrivere:

NOTE DOCENTE COLLEGATO VIA..... ALLIEVI X, Y, Z COLLEGATI VIA...

– **CASO 4: DOCENTE IN AULA, ALLIEVI DIVISI IN PIU' AULE CAUSA DISTANZIAMENTO**

a) Il docente è presente in aula; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi con la presenza di un secondo formatore (docente/tutor).

Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE/LABORATORI DISTINTI – firma di entrambi i formatori
--

b) Il docente è presente in aula; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi. È presente un solo docente che interloquisce con la seconda aula con strumentazione tecnologica

Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE/LABORATORI DISTINTI – firma del docente
--

– **CASO 5: DOCENTE A CASA, ALLIEVI DIVISI IN PIU' AULE CAUSA DISTANZIAMENTO**

Il docente si trova in quarantena ed è collegato da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dalla Fondazione; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi. È presente un tutor che assicura assistenza alle due aule.

Gli allievi firmano il registro. Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE DISTINTE – firma del tutor

– **CASO 6: DOCENTE A CASA, ALLIEVI A CASA**

Il docente e gli allievi si trovano in quarantena e sono collegati da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dalla Fondazione.

Valgono le indicazioni di cui al CASO 1.

D. Visite di studio

L'articolo 1, comma 9, lett. t) del DPCM 24 ottobre 2020 stabilisce che *“sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ...”*. In analogia con tale disposizione, sono sospese le visite di studio previste all'interno delle operazioni formative di cui al presente documento. Le suddette visite sono sostituite da un corrispondente numero di ore di insegnamento in aula destinate all'approfondimento di uno o più moduli previsti dal progetto. Tale ore sono contrassegnate sul registro di presenza con l'indicazione dell'attività didattica svolta e con la dizione *“IN SOSTITUZIONE DI VISITA GUIDATA”*.

E. Ulteriori disposizioni

1. Potranno essere rimborsate solo ed esclusivamente le attività effettivamente svolte e, pertanto, le attività formative e non formative non erogate, calendarizzate nelle giornate di sospensione, andranno recuperate entro un termine congruo che sarà definito con successivo atto.
2. Le possibili modifiche al calendario delle lezioni previste, derivanti dall'erogazione con modalità a distanza, saranno dimostrate con apposito documento da allegare al rendiconto dell'operazione e dei relativi progetti, e di cui ne costituirà parte integrante.
3. Ove ricorra il caso in cui la Fondazione ITS non risulti in possesso del registro di presenza vidimato, sarà cura della stessa contattare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che assicura, su appuntamento, la presenza di funzionari in grado di svolgere l'attività di vidimazione.
4. Nell'ottica di favorire la più rapida normalizzazione nella realizzazione delle attività formative una volta conclusa la fase di emergenza epidemiologica, le Fondazioni possono gestire con modalità on line la fase di selezione degli allievi relativamente alle operazioni approvate ma non ancora avviate. Lo svolgimento delle attività di selezione a distanza deve garantire i principi di tracciabilità descritti nei precedenti punti del presente provvedimento.

Da ultimo si vuole affermare che il ricorso alla formazione a distanza costituisce uno strumento a cui viene fatto ricorso in via eccezionale, al fine di alleviare il blocco totale delle attività formative derivante dalle decisioni assunte a livello nazionale e regionale per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Peraltro tale esperienza, legata all'eccezionalità del momento, può divenire terreno di sperimentazione sull'applicazione di una modalità didattica, la formazione a distanza, su cui comunque l'Autorità di gestione intende investire in modo strutturato in relazione al prossimo periodo di programmazione 2021/2027.

Si ritiene pertanto che allo sforzo della struttura regionale di avviare nell'emergenza una modalità che si punta a fare diventare, su certi versanti, strategica, si accompagni un pari sforzo da parte dei soggetti coinvolti al fine condividere e sviluppare collaborativamente lo svolgimento di queste prime esperienze di formazione a distanza.